Anno XL — Giovedì 8 Novembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 269

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## LE DUE FLOTTE NELL'ADRIATICO

### Confronti, commenti e documenti

I giornali pubblicano confronti di autorevoli persone fra la forza dell'armata italiana e quella dell'armata austriaca, ivi compreso l'ammiraglio Montecuccoli.

Ieri era la *Stampa* che pubblicava un ottimo articolo del colonnello costruttore navale Michieli; ma ci è parso meno completo ed esatto di quello di *Jack la Bolina* sullo stesso argomento, uscito nel *Nuovo Giornale* di Firenze.

Ora, non sarà male che i giornali italiani raccolgano anche ciò che si dice a Pola fra gli operai di quell'Arsenale dell'armata austriaca. Ecco il fatto. In una rivista viennese la *Gross Oesterreich* (la Grande Austria) è comparso testè un articolo in cui si accusava gli arsenalotti di Pola di essere dei cattivi operai, dei fanulloni, pagati oltre misura ecc. ecc.

Gli arsenalotti di Pola tennero un comizio per protestare contro codesti insulti e dalla relazione che leggiamo nella *Terra d'Istria* risulta che tale comizio, incredibile in Austria fino a pochissimi anni fa, è stato abbastanza vivace.

Parlarono gli operai Grion, Pitacco, Lirussi con molta energia gridando che il marcio non era fra gli operai, ma era in alto.

Lirussi, anzi, ne raccontò qualcuna di bellina. Disse, per es., che dieci anni fa, reduce dalle acque della Dalmazia, la squadra di legno (dell'i. r. flotta) ritornava a Pola in uno stato miserando; una nave aveva perduto un albero, un'altra un timone, una terza galleggiava per opera dello spirito santo: insomma pareva il ritorno della *Flotta invincibile* di Filippo II di vecchia memoria!

« E l'anno scorso? continuò Lirussi. Qui, fuori del nostro porto, due torpediniere si mandarono a picco a vicenda! E non parliamo di quelle altre che tornarono a casa mogie mogie e con la testa rotta. Oltre a ciò, di tanto in tanto si sente dire che un bragozzo di chioggiotti fu sventrato. Da chi? Dalla solita i. r. torpediniera! »

Ci parve giusto far conoscere queste cose che si dicono pubblicamente a Pola, anche per far vedere quanto infondati, maligni o melensi, pure sovente, sieno gli attacchi della stampa socialista contro la nostra flotta.

Basterebbero le recenti grandi, faticose e perigliose esercitazioni di guerra delle 60 navi dell'armata, concentrata a Taranto, per persuadere qualsiasi uomo, in buona fede, della capacità dei nostri marinai e della buona attitudine delle nostre navi. Ma i giornali socialisti, demolitori sistematici delle istituzioni militari, possono essere in buona fede? — *y.*

## Le visite di due Re a Roma

*Roma, 7.* — La visita del re Giorgio di Grecia sarà seguita da quella del Re di Rumania, appena le sue condizioni di salute lo permetteranno.

Il Re d'Italia restituirà le visite tra la fine dell'inverno o il principio di primavera.

Si attribuisce un alto significato a queste due visite.

### Tre mandati di comparizione!

*Milano, 7.* — E' stato spiccato mandato di comparizione contro l'avv. Ernesto Fano e gli agenti di cambio rag. Vigo e Buca, che — lo rammenterete — avevano dovuto subire giorni sono un lungo interrogatorio a proposito del ricatto tentato a danno del comm. Prina, presidente della Società delle Terni, dal commesso del medesimo avv. Fano, Sbavaglia, e tal Gigli, ex impiegato al Credito Italiano.

L'imputato è di aggiotaggio.

## Nel mondo dei giornali e in quello delle Borse

### L'amministratore dell' « Avanti »

*Roma, 7.* — Il corrispondente milanese della *Tribuna*, contro la dichiarazione telegrafica degli avvocati Fano e Bolis, conferma che tanto l'uno che l'altro gli avevano dichiarato:

1. Che entrambi avevano spiegato all'amministratore dell'*Avanti* di fare un affare di borsa dopo la pubblicazione della denuncia contro la Terni sull'*Avanti*.

2. Che di questo affare volevano fare partecipe l'Armani.

Queste dichiarazioni dei due avvocati furono fatte ad altri giornalisti, fra cui il dott. Libretti, direttore della *Lombardia*, il quale è dunque in grado di confermare in tutti i loro particolari le mie informazioni alla *Tribuna*.

## La formidabile battaglia elettorale a New-York

*Londra, 7.* — La grande notizia corre da stamane il mondo. Roosevelt ha vinto a New-York col suo candidato Hughues, dopo una lotta terribile accanita contro il candidato avversario, Hearst, il proprietario di parecchi diffusi giornali *gialli*, cioè puramente commerciali, appoggiata dalla Tammany Hall, come a dire dalla più potente camorra del mondo.

Hughues riuscì con 55 mila voti di maggioranza, grazie all'appoggio palese del Presidente della Repubblica che non esitò ad intervenire nella lotta contro Hearst, in nome della moralità pubblica. E il mondo deve compiacersi di questa vittoria.

Negli altri Stati i repubblicani riuscirono a serbare ancora la prevalenza, ma perdettero parecchi collegi.

### La « Santa » di Antonio Fogazzaro

*Roma, 7.* — Si assicura che Antonio Fogazzaro lavora già alacremente alla composizione d'un nuovo romanzo, che terminerà il ciclo iniziato con « Piccolo mondo antico », e s'intitolerà « La santa ». Ne sarà protagonista Jeanne Desalle, la giovane donna che già vedemmo nei libri precedenti, amante tiepidamente riamata da Pietro Maironi, e che ora, a quanto sembra, è anch'essa destinata a lasciare le peccaminose passioni terrene per promuovere il rinnovamento della coscienza religiosa dell'umanità.

## Le modalità del riposo festivo

### Gli agricoltori esclusi

*Roma 7.* — Il ministro Cocco Ortu ha fissato le modalità della legge sul riposo festivo. Da questa sono esclusi gli agricoltori, e ciò in seguito ad una richiesta promossa a mezzo di *referendum* dalla Società degli Agricoltori, la quale pubblicherà a giorni la relazione in proposito, relazione che ha servito alle disposizioni di legge di Cocco Ortu, nei riguardi dei lavoratori della terra.

## Il monumento di Francesco Crispi in Germania

*Dresda, 7.* — Stamane, in piazza Crispi nel sobborgo Loebattau, vi fu la solenne cerimonia della presa di possesso da parte del municipio della statua di Crispi, dono dei cittadini di Palermo alla città di Dresda.

Il monumento è stato inaugurato alle ore 10 in presenza della delegazione del Consiglio municipale, dei funzionari del municipio, del console generale d'Italia, del consigliere di commercio Arnstaedt, dell'autore del monumento Mario Rutelli e della colonia italiana.

Il primo borgomastro Bentler, a nome della città ha salutato il console d'Italia, il professore Rutelli e gli altri italiani presenti.

Egli rivelò i meriti di Crispi verso l'Italia e la sua politica a favore della triplice alleanza e dopo aver fatto un triplice urrà alla città di Palermo ha accettato a nome di Dresda il monumento con cordiali parole di ringraziamento.

Il console d'Italia a nome dell'ambasciata italiana a Berlino e degli italiani presenti ha espresso cordiali ringraziamenti alla città di Dresda e alle sue autorità terminando con un evviva a re Federico Augusto di Sassonia.

Dopo alcune parole di ringraziamento pronunciate dal Rutelli la cerimonia si è chiusa.

Parecchie corone furono deposte ai piedi del monumento.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da S. VITO al Tagliamento

#### Le elezioni all'Unione ciclistica
#### Al Collegio delle missioni africane

Ci scrivono in data 7:

(*ap.*) All'Unione ciclistica, hanno avuto luogo l'altro ieri le elezioni generali, che riuscirono come appresso:

Presidente, l'egregio fondatore signor Alessandro Trani.

Vicepresidente, Merini Felice.

Consiglieri, Fadelli Guido, Corradini Giovanni, Bertolini Romeo, Petracco Cesare, Garlatti Emilio, Monis Giacomo.

Segretario, Antonio Montico.

Cassiere, Fogolini Carlo.

Revisori dei conti, Fiscal Pietro, Pittoni Francesco.

Porta vessillo, Petracco Cesare, Coccolo Giuseppe.

**

Al collegio delle missioni africane questa sera ha luogo una rappresentazione cui è invitato il fior fiore della cittadinanza.

### Da PALMANOVA

#### La storia genuina nonchè edificante del botteghino del palazzo del Comando

Ci scrivono in data 6:

E torniamo serenamente al neo-erigendo Caffè, *pro tempore* botteghino, narrandone, come le nonne, la storia genuina; è un prologo di altre similmente edificanti del partito popolare, in cui c'entra tutto tranne il vero popolo, il quale come sempre, fa la parte paziente del reo convenuto, senza rendiconto per parte dei dirigenti, ed attori.

Non parliamo, per amor di patria dell'acquisto dell'ormai troppo famoso palazzo del Comando, alle spese del quale sopperiranno in buona parte, e in prima linea le 12.000 lire annue in più ritraentisi dal Dazio Consumo, esclusivamente a danno del proletariato, più alcuni cespiti di rendita che si trasformeranno in redditivi l'uno in *13*, l'altro in 7 anni (canone ferroviario, ed elettrico), come rilevati dalla comunicazione ufficiosa edita nel n. 61 del *Friuli*, anno in corso.

Altro che i mulini a vento di Don Chisciotte!

Bene, o male il Palazzo del Comando è ora di proprietà del Comune; ormai è saziata la bramosia della decorosità Municipale; ma resta sempre la lupa del Divino poeta, che dopo il pasto, ha più fame di pria.

Si volle a tutti i costi farlo redditivo; ohimè qui incominciano le dolenti note! La statica del vecchio edificio fa ai pugni colle asserzioni degli ingegneri; di questo non c'immischiamo, avvegnachè di tanto ingegno noi siamo incansci, ed aborrenti; lasciamo l'ultima parola al tempo, il grande giustiziere, ed ai capitolati d'appalto.

Ed ora, aprite bene gli orecchi. Senza alcun annunzio, nè ufficiale, nè ufficioso, alla piena insaputa della cittadinanza, (diciamo insaputa, perchè le fole dei ritrovi privati, e i si dice delle osterie non imprimono carattere) dal Caffè Grande, ove convenivano i maggiorenti dell'Amministrazione, sbucò l'idea di adattare una parte dei locali del Palazzo per istallarvi l'inquilino dello stesso Caffè Grande. Ma che diamine! Chi ha dato ad essi l'incarico dell'indirizzo commerciale del Paese? E poi rendere lo sgraziato affare più fenomenalmente impossibile, perchè continuarono le pratiche prima ancora che del Palazzo fosse firmato il Contratto d'acquisto?

In una azienda privata, ove si spende a beneplacito il proprio danaro, ciò può farsi, e si fa; amministrando quello degli altri, ciò è per lo meno scorretto; gli interessi di tutti devono essere salvaguardati con indiscussa equità.

E non è tutto. Non potendo pel venturo S. Martino, approntare i locali pel nuovo inquilino, gli si apre a comodaccio suo nelle membra del decrepito Palazzo un botteghino, dopo aver dimostrato che l'utile derivante al Comune, pagato l'interesse dei denari presi a prestito fino all'ammortamento, e imposta sui fabbricati si riduce invece delle strombazzate annue L. 1100 alla modestissima somma di annue L. 195.

Svariatissimi i commenti, ed in parte piccantissimi. Non è nostro compito di rilevarli; bensì di constatare che la voce pubblica non ha torto.

Si dirà che tutto è in ordine, che tutto è stato regolarmente sanzionato dal Consiglio. Benissimo; ma questo ente astratto, imponderabile, facilmente soggetto alla suggestione, è il vero rappresentante del paese? O, se veramente lo è, si fa esso carico, dopo i suoi deliberati, del malumore della popolazione?

In ogni modo crediamo, che tali fatti non possano passar inosservati, e che se l'autorità volesse immischiarsene un pochino, non sarebbe del tutto inopportuno.

#### L'evaso dal Manicomio, ripreso

Ci scrivono in data 7:

Avete dato ieri la notizia dell'evasione dal Manicomio Provinciale di quel tal Venchiarutti detto Murador, ove trovavasi in osservazione.

Egli era detenuto dovendo rispondere di associazione a delinquere assieme ad altri presunti autori dei furti commessi tempo fa a Palmanova.

Ieri qui il Venchiarutti venne arrestato sui bastioni e dai carabinieri tradotto a Udine.

Due infermieri lo internarono nuovamente al Manicomio ove sarà custodito con maggior rigore.

### Da BAGNARIA ARSA

#### Furto con scasso

Ci scrivono in data 6:

La notte scorsa ignoti, forzata abilmente una finestra della scuola femminile di Sedegliano sottostante agli uffici municipali salirono, e scassinata la porta del gabinetto del segretario, rubarono dal cassetto dello scrittoio una cinquantina di lire che ivi si trovavano per pagare sussidi ai poveri del Comune. Il cassetto venne aperto con chiave falsa o grimaldello.

La brutta sorpresa toccò proprio al segretario che per primo nella mattina andò per tempo in ufficio. Non è a dirsi come rimase quando trovò la porta aperta e forzata, ed il cassetto aperto, ma vuoto di denaro.

Il fatto venne tosto denunciato al sindaco ed ai R. R. carabinieri di Palmanova che stanno investigando sugli autori del furto.

#### Buona usanza

In morte di Badino Nino, alla Congregazione di Carità di Bagnaria, Scala ing. cav. Quirico offerse L. 5 in sostituzione di torcie.

### Da FAGAGNA

#### Per il busto a G. L. Pecile

Ci scrivono in data 7:

Il Comitato promotore dell'erezione del monumento al sen. G. L. Pecile, in Fagagna, sua terra natale, ha stabilito definitivamente che l'inaugurazione debba seguire il giorno 25 corr. Oratore sarà, come già dicemmo, il

---



## FIOR DI GIGLIO

### ROMANZO

Coraggio, io vi conosco da ieri soltanto, ma vi stimo molto, e potrei dire: vi voglio bene. Parlatemi dunque francamente, ditemi quello che sapete. Non credo che siate colpevole, ma vedete anche voi che siete in dovere di dare delle spiegazioni.. Il vostro onore, quello di tutto il clero è compromesso... In questi tempi ci sono troppi malevoli che desiderano dire male di noi... farci segno ad ogni malignità.. Che volete che si dica a coloro che hanno la frontatezza di accusarvi? Ed è possibile che voi, ministro di Dio, sacrato al Signore abbiate avuta una tresca vergognosa?

Prete Saggezza sollevò lo sguardo.

Per un momento guardò fisso il religioso, poi disse, aspro:

— Chi vi dà il diritto di parlarmi così?

La sua fronte si era corrugata, mentre lo sguardo era diventato duro e severo.

Egli soggiunse ad alta ed irata voce:

— Chi vi dà il diritto d'insultarmi in casa mia?

— Signore, rispose subito padre Giorgio, ho qui in tasca la mia giustificazione, sono inviato appositamente dall'arcivescovo di Napoli.

Ciò dicendo il monaco levò da un portafoglio una larga busta con rossi suggelli.

Conteneva un ordine imperioso che non ammetteva nè repliche, nè osservazioni:

« L'abate don Sergio Vetri obbedirà ad ogni ordine che gli verrà impartito da padre Giorgio di Monte Cassino ».

E poi la firma del Vicario Generale.

Il volto del povero don Sergio divenne terreo come quello d'un uomo che si sente travolgere in un abisso.

— Monsignore si degna accordarmi la sua fiducia, riprese il monaco dopo un penoso silenzio, e spero che vorrete fare lo stesso, e darmi subito le più esaurienti spiegazioni a vostra difesa.

Di chi è figlio quel disgraziato fanciullo?

— Nulla ho da rimproverarmi, e quindi nulla ho da dire, rispose don Sergio con voce ferma.

— Monsignore è nel diritto di ordinarvi di fargli una completa confessione. Vorrete voi non ubbidirgli?

— Soltanto nei limiti che mi permette il dovere e la coscienza, rispose don Sergio senza esitazione, anzi risolutamente.

Padre Giorgio, l'abile monaco pratico dei caratteri, comprese subito che con quell'anima di ferro ogni insistenza era inutile.

— Dunque non volete dare nessuna spiegazione per giustificarvi?

— Nessuna.

— Ma perchè?

— Vi ho detto che nulla ho a dire, quel bambino non è mio, mi venne affidato. Sono vittima di una odiosa calunnia, di una perfida trama fatta da qualcuno per perdermi.

— E di chi è quel fanciullo?

— Non posso confidarlo ad alcuno. Mi fu affidato con giuramento, e quel giuramento mi è sacro.

— Queste sono parole che non possono soddisfare i vostri superiori nè il paese intiero scandalizzato dalla vostra condotta. V'impongo di rivelare il nome del padre di quel fanciullo.

— Mi rifiuto, rispose con fermezza don Sergio alzandosi dalla sua poltrona.

— Don Sergio Vetri, disse allora il monaco con severità e con solennità, da questo momento non appartenete più alla parrocchia di Santa Maria, preparatevi a presentarvi al nostro vescovo.

Prete Saggezza era preparato a quell'intimazione dolorosa, perchè era innocente.

Rassegnato alzò al cielo i suoi dolci e buoni occhi celesti, nei quali luccicarono delle lagrime.

— Sia fatta la volontà del Signore!

Il frate benedettino mosse alcuni passi per uscire. Don Sergio lo trattenne con un gesto.

— Poco fa vi siete detto mio amico, disse dolcemente.

— E lo sono, vi dico che lo sono.

— Chiedete a monsignore una grazia per me.

— Con tutto il cuore.

— Risparmiatemi il dolore immenso di arrossire davanti al mio superiore, esentatemi di venire all'arcivescovado.

— Quali sono le vostre intenzioni?

— Lascerò questo paese al più presto possibile.

— Dove andrete?

— La guerra, una terribile guerra è scoppiata in Grecia, ed io andrò colà per portare il conforto della carità a coloro che combattono per la loro patria e per la loro fede.

Queste poche parole furono pronunciate con tale semplicità, con una voce così dolce ed armoniosa, che la compassione per colui che soffriva penetrò nel cuore diffidente del monaco.

Don Sergio non era più il colpevole davanti al giudice.

Il suo bello e nobilissimo volto era diventato tranquillo e sereno, perchè i raggi della carità gli brillavano in cuore.

Quando disse: Andrò a portare il conforto a coloro che combattono e muoiono, l'inviato del Vicario generale si sentì commosso profondamente.

La tenerezza lo vinse, per quel giovane che aveva l'anima temperata come i primi martiri della fede cristiana.

Padre Giorgio, trasportato da un entusiasmo affettuoso ed irresistibile esclamò:

— Tutto ti sia accordato, e lascia pure questa città che ha saputo così male conoscerti.

Non potendo più contenersi si avvicinò e lo baciò in fronte.

— Tutto ti condanna, egli aggiunse, le apparenze, le circostanze, i fatti, tutto sta contro di te, ma io ti credo innocente. Se hai peccato apparentemente contro i tuoi superiori e contro tutti, gli è perchè hai molto amato!

Ed uscì rapidamente.

Se fosse rimasto ancora un poco avrebbe finito per domandare perdono a Prete Saggezza.

Così il povero don Sergio partì per Napoli, e la sua partenza rassomigliò molto ad una fuga. Egli però aveva ritrovata la tranquillità nella fede.

(*Continua*)

cav. Massimo Misani, preside di questo Istituto Tecnico.

### Da PORDENONE
## INTERESSI CITTADINI
### La viabilità

Ci scrivono in data 7:

Nell'affrettata relazione del Consiglio Comunale d'ieri, abbiamo detto dell'approvazione del Regolamento di pulizia stradale.

E' noto come a Pordenone questo ramo di servizio sia oltremodo rilassato, tanto che s'impone un pronto e radicale assetto. Abbandonando, per ora, l'attuazione dei grandiosi progetti per il lastricato di via Mazzini e Corso Garibaldi che richiedono studi e spese enormi, ci sembrerebbe opportuno, indispensabile anzi, la ricostruzione secondo le regole dell'arte, dell'acciottolato di « Via del Tribunale » e dei marciapiedi che da questa dovrebbero mettere al piazzale XX settembre ed alla Piazzetta Cavour.

Questi lavori poi, d'imprescindibile necessità, basterà appaltarli a qualche noto capomastro, senza bisogno di far eseguir progetti, e la spesa sarà di poco superiore alle 5 mila lirè; col togliere l'attuale indecenza poi, si soddisferanno le giuste richieste della cittadinanza.

### La questione scolastica

Anche dell'importante problema scolastico la stampa va occupandosi efficacemente. Diffatti il Consiglio Comunale, come riferimmo ieri, con voti **14 contrari e 3 favorevoli**, respingeva la proposta del maestro Falusca perchè gli si assegnassero stabilmente le classi V. e VI., proposta da noi pure combattuta.

Dobbiamo quindi osservare che la delibera Consigliare di cui sopra, fu accolta con plauso da quanti hanno buon senso,e valse a dimostrare che *questa volta* i nostri consiglieri non si son piegati a pressioni di chi tentò far trionfare una domanda il di cui assentimento sarebbe stata opera ingiusta.

Il voto del Consiglio ha affermato sollennemente la ragionevolezza delle osservazioni che su tale argomento ebbimo modo di fare ed il *Paese*, poverino! è rimasto con un palmo di naso e ci fa l'effetto, come ben osservò in pien consiglio un egregio assessore, di che si vede portar via dal piatto.... la polpetta!

Collo sfoggio vano d'insinuazioni e parolone a doppio senso che a guisa di razzi dovevano abbagliare... gli ingenui, alla stessa guisa che nei comizi socialisti abbagliano l'ingenuo uditorio, il *Paese* ci fa la figura di quel povero merciaio ambulante che sciorina la sua merce dinanzi gli occhi attoniti del buon pubblico e che è costretto a riporre bellamente le cose sue perchè del buon pubblico nessuno si fa avanti....

. Liquidata con senno pratico che fa onore al consiglio questa questione, se ne presenta ora un'altra impellente del pari: l'istituzione cioè di un'altra terza nelle scuole urbane maschili, progetto la cui necessità noi ponemmo sott'occhio in precedenti corrispondenze.

Perchè i nostri apprezzamenti e le nostre notizie s'informino alla verità della situazione, com'è nostro sistema, abbiamo voluto assumere in proposito informazioni da persone autorevoli e molto addentro nelle segrete cose.

Ne parleremo in una prossima corrispondenza ed intanto annunciamo che venerdi sera la Giunta Comunale dovrà pronunciarsi su analoga proposta e relativa scelta dell'insegnante per detta nuova classe. Fin d'ora proclamiamo che il progetto riguardante la scelta dell'insegnante è contrario ad ogni sentimento di equità, di giustizia e di buon senso.

### Anarchici o vagabondi?

L'8 scorso giugno due individui, piuttosto male in arnese, in istato di manifesta ubbriachezza, da Piazza Castello passavano a bracetto per Corso V. E. dirigendosi verso la Via delle Grazie ed emettevano di tratto in tratto grida sediziose inneggianti a Caserio, a Bresci e alla rovina del Papato. Avvertito, l'Ufficio locale di P. S. disponeva per l'arresto di quei tali che furono identificati per Mirandola Ottaviano di Patrizio, d'anni 24, fornaio e Folador Angelo fu G. B. d'anni 24, disoccupati da Venezia, ricercanti lavoro. Perquisiti, furono trovati in possesso dei giornali l'*Avanti*, il *Domani d'Italia*, la *Rivendicazione*, l'*Asino* e dell'inno socialista L'*Internazionale*.

Il fatto veniva narrato dal locale corrispondente della *Patria del Friuli* che preoccupato delle intenzioni criminose dei due arrestati credeva bene affibbiargli al titolo ultra-sensazionale «arresto di due anarchici» mentre al contrario la cittadinanza, per nulla impressionata, lo attribuiva alla sbornia.

Ma intanto quei due dovettero subire la carcerazione preventiva per quasi due mesi, fin a tanto cioè che la sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Venezia, rinviati i due arrestati al Giudizio del Tribunale per rispondere del delitto previsto dall'art. 247 C. P., ne ordinava il rilascio.

Oggi, al dibattimento, si presentò il solo Mirandola difeso dal d.r Guido Rosso,

Il Tribunale ritenne trattarsi di grida sediziose emesse in istato di ubbriachezza e condannò entrambi gli imputati alla detenzione per 2 mesi e alla multa di L. 60 ciascuno.

### Da MARTIGNACCO
### A proposito di un bagno involontario

Ci scrivono in data 8:

Abbiamo letto nella *Patria del Friuli* di ieri una corrispondenza da Martignacco scritta dal sig. Pietro Dolci, nella quale rettifica una notizia esattissima di cronaca apparsa lunedì p. p. nello stesso giornale riguardo il di lui involontario bagno fatto nel torrente Cormor, che gli costò la perdita del cappello e dell'ombrello.

Noi, riuniti ieri sera, abbiamo letto e riletto la detta rettifica ma a dire il vero, per quanto abbiamo fatto sforzi di studio e di immaginazione, non siamo siamo riurciti a comprendere cosa il sig. P. Dolci abbia voluto dire in essa.

Noi quindi pregheremmo il sig P. Dolci a spiegarsi meglio con altro articoletto; facendo contemporaneamente le nostro meraviglie come sia possibile pubblicare una rettifica tale da far sbellicare dalle risa quelli che sanno come si svolse l'incidente accaduto al sig. Pietro Dolci e conoscono il protagonista del fatto.

### Da CIVIDALE
#### Variazioni nell'orario ferroviario

Ci scrivono in data 7:

Col giorno 15 del corrente mese sul nostro tronco ferroviario verrà modificato così l'orario: il treno del pomeriggio in arrivo ora a Cividale alle 16,35, arriverà invece alle 16,45, e quello in partenza alle ore 17,15 partirà invece alle ore 17,25.

Per tutto il resto l'orario resta fermo come ora essendosi abolito l'orario invernale che sopprimeva il treno della mattina e quello della sera.

### Da S. DANIELE
#### Il Commissario Prefettizio

Ci scrivono in data 7:

Come era facile prevedere, l'amministrazione comunale ha ceduto il suo posto al Commissario prefettizio.

A tale carica delicata, venne chiamato il distinto segretario della Prefettura di Udine dott. Ferdinando Alberti.

## Ciò che occorre alla Minerva
### Il programma dell'on. Rava

Il ministro dell'istruzione pubblica, on. Rava, riassumendo il suo programma davanti al Consiglio superiore disse: amministrare dentro la legge; ordinare solidamente l'amministrazione centrale; creare quella locale con la riforma del provveditorato e degli ispettori; rendere sollecito il lavoro delle divisioni riordinandone le funzioni; diffondere con ogni sforzo l'istruzione elementare; applicare per gl'insegnanti medii le leggi ultime con equa liberalità e riformare, quando la commissione avrà fatto le sue proposte, la scuola media; mantenere con opera vigile l'ordine e la disciplina negli studi, favorire l'alta coltura nelle nostre operose università. Infine preparare un bilancio che provveda ai bisogni e non nasconda debiti o impegni insoddisfatti e coordinare le troppe leggi speciali integrandone le deficienze per modo che riesca chiara la notizia del nostro ordinamento scolastico e facile l'applicazione.

In questa impresa spera avere aiuto dal Consiglio superiore e appoggio dal Parlamento.

---

Dalle parole dell'on. Rava traspira sincerità e saldezza di propositi.

Se noi dovessimo dare un consiglio all'onorevole Rava, gli diremmo: — Non pensi ad altro, non disperda — come è troppo facile tendenza di molti ministri — le sue forze, alle quali è stato un compito immane, il compilare leggi che andranno semplicemente ad aumentare lo *stock* di buone intenzioni che dorme sotto la polvere degli archivi del Parlamento.

Per risanare il Ministero dell'istruzione non occorre che un buon programma amministrativo, il rispetto alla legge e una salda, decisa volontà. Ma se un ministro — ed auguriamo all'on. Rava di avere dalla sua buona stella il tempo di vita ministeriale necessario per farlo — riuscirà in questo compito, che a taluno può parere modesto, quel ministro nella storia degli studii italiani, avrà un posto tale più degno di tanti che si son limitati a lanciare idee mirabolanti, senza curarsi della realtà delle cose, incuranti o inconsci del terreno infido su cui posavano.

E dove non era fondamento di giustizia, di ordine, di salda organizzazione, nulla si poteva — nulla mai si potrà — edificare.

### UNA VITTORIA DELLE NOSTRE SETE CUCIRINE

Il Comune di Torino, fra gli altri premi posti a detta sezione della Giuria dell'Esposizione di Milano, aveva destinato medaglia d'oro a quella ditta, che meglio fosse riuscita a sviluppare una nuova corrente d'esportazione nella industria serica, la primaria nostra industria che sostiene sempre con valore, sebbene talvolta con sacrificio, le concorrenze estere.

La significativa onoreficenza fu assegnata all'«Industria Sete cucirine» di Milano che colle sue sete tinte, da cucire e da ricamo ha battuto francesi, tedeschi, svizzeri ed inglesi sui mercati dell'America latina, dell'Oriente della Spagna, Grecia, India ed Australia.

L'«Industria Sete Cucirine» ebbe, poi, il Gran Premio nella sua categoria.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 8 Novembre ore 8 Termometro 12.6
Minima aperto notte 11.8 Barometro 743
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: 16— Minima 13.4
Media 15.60 acqua caduta ml 22

## Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni.

#### La protrazione d'orario delle passerelle

Ha disposto che la passerella di fronte a via Cisis resti aperta dalle 5 e un quarto alle 21 e che per quella di fronte a via Dante l'orario della sera sia protratto sino alle ore 21, unicamente per i pedoni.

#### Pel Natalizio del Re

Ha deliberato di accordare la solita illuminazione straordinaria del teatro Minerva nella sera di domenica 11 corr. genetliaco del Re.

#### Vendita di terreni del Legato Tullio

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale con voto favorevole le proposte della Commissione amministratrice dei Legati per vendita di alcuni terreni fabbricabili siti in Monfalcone, di spettanza del Legato Tullio.

#### Per la refezione scolastica

In via d'urgenza ha deliberato di commettere la fornitura del companatico per la refezione scolastica durante l'anno in corso alla Ditta Mugani e Moretti.

## L'azione delle nostre rappresentanze per la stazione di Udine

A conclusione delle conferenze, tenute testè dalle nostre rappresentanze alla Camera di Commercio, venne compilato il seguente telegramma che fu ieri spedito a destinazione:

*Sua Eccellenza Gianturco*
*Ministro Lavori pubblici*
ROMA

Di fronte viva agitazione città e provincia contro disastroso servizio ferroviario, Municipio Udine, Camera commercio, Associazione commercianti Friuli reclamano personale intervento Vostra Eccellenza perchè adottinsi immediati efficaci provvedimenti.

Rileviamo anzitutto che contro voti Camera commercio, Amministrazione ferrovie compilò progetto ampliamento stazione Udine inadatto mutare sostanzialmente deplorevoli condizioni servizio.

Nuovi binari progettati, recinti da vie pubbliche e costruzioni private, escludono possibililà ulteriore sviluppo. Così in breve traffico e servizio ricadrebbero attuali angustie, e spesa mezzo milione richiesta progetto risulterebbe sprecata. Ragione dunque consiglia provvedere subito radicalmente e durevolmente.

Vedendo con dolore continuare metodo costosi ripieghi e adattamenti, che fu rovina questa importantissima stazione, insorgiamo chiedendo riforma progetto, colle seguenti direttive:

Provvedere verso Porta Ronchi oppure Porta Venezia area sufficiente per stazione speciale merci con ampio fascio binari smistamento.

Intanto, come immediato bisogno impone, sdoppiare servizio piccola velocità, destinandovi anche magazzino ora occupato dogana, così che un magazzino serva arrivi e altro partenze.

Trasportare dogana su vecchio piano scaricatore bestiame e questo trasferire sullo scalo Porta Grazzano o altrove.

Ampliare uffici grande velocità aggiungendovi locale ufficio postale e trasportare questo in più adatta sede, per esempio in locali occupati da uffici manutenzione.

Aumentare impiegati uffici piccola e grande velocità.

Aumentare di un capostazione personale movimento per destinarlo direzione manovre carri e accrescere numero locomotive di manovra.

Eliminare inconvenienti intollerabili passaggio livello Porta Aquileia costruendo sottopassaggio in località opportuna.

Autorizzare innesto tramvia vapore Società Veneta ai binari stazione.

In questo progetto e nell'assetto generale servizio ferroviario, Udine vede sola salvezza proprio traffico, in pochi anni raddoppiato, e che ferrovia paralizza; traffico che, anche senza movimento transito, giustifica invocati lavori.

Fra giorni recheremoci Roma patrocinare voti suesposti, ma prima preghiamo Vostra Eccellenza inviare subito Udine funzionario superiore codesto Ministero e interessare Ministro Finanze inviare contemporaneamente altro delegato per concretare provvedimenti massima urgenza.

*Pecile*, Sindaco Udine.
*Morpurgo*, Presidente Camera Commercio.
*Barbieri*, Vice Presidente Associazione Commercianti.

Diamo la più schietta approvazione a questa azione delle rappresentanze dell'industria e del commercio friulano: essa viene a imprimere il suggello dell'autorità alle proteste della stampa: e viene rapida, chiara, energica.

Era necessario che si facessero anzitutto conoscere al Ministro, in una sintesi, più che fosse possibile completa, i postulati più urgenti dell'industria e del commercio della provincia; e questo fu fatto.

Ora importa che il memoriale abbia la più completa raccomandazione presso il Ministro. E perciò stimiamo, più che utile, indispensabile, che la deputazione friulana delle due Camere legislative, con quell'intento di concordia, che da tutti i friulani sarebbe visto con la massima compiacenza, sia invitata ad accompagnare le rappresentanze del commercio e dell'industria udinese, per l'influenza che naturalmente deve esercitare e perchè possa, dopo, al bisogno, rendere più ampia e integrare l'attuale azione portando la grave questione in Parlamento.

Non è chi non vede, quanto cammino si farebbe rapidamente, se tutta la deputazione friulana, alla quale non può mancare l'appoggio della deputazione veneta, si presentasse al Ministro con le rappresentanze dell'industria e del commercio, risoluta d'andare sino in fondo, denunciando al paese questa ostinata trascuranza d'una Regione, verso la quale si sarebbe dovuto avere almeno gli elementari riguardi, imposti dall'interesse generale della nazione.

La deputazione friulana, imitando quelle di altre regioni, meno importanti per la operosità e la positura, deve far conoscere — portandole in Parlamento — il carattere nazionale delle questioni che qui si agitano. Come appare, ogni giorno, da molti segni l'opinione pubblica italiana, dopo alcuni anni di propaganda, si è alfine persuasa della necessità che si debba difendere militarmente il confine orientale.

Occorre che, con la propaganda efficacissima della tribuna parlamentare, la si persuada anche della necessità della nostra difesa economica.

Non dimentichiamo mai di ricordare agli altri e a noi stessi che, con questa duplice difesa, noi proteggiamo, forse più che i nostri, i grandi interessi nazionali. E sarà bene che tutti lo sappiano.

### Le elezioni commerciali e l'Unione esercenti

Il Consiglio dell'Unione Esercenti di Udine in omaggio alle disposizioni statutarie, deliberò di prendere parte attiva alle elezioni commerciali che avranno luogo il 8 dicembre p. v. affinchè al Consiglio della Camera abbia a trovar posto una equa rappresentanza del piccolo commercio.

—

Il Consiglio direttivo di questa società ha nominato legale sociale l'egregio avv. O. Sartogo ed a consulente il rag. M. Agnoli. Ha pure costituita una commissione per il labaro sociale, composta dei sigg. E. Albini, A. Calderara, C. Fioretti, R. Molin-Pradel, F. Lorenzon e G. Pittini.

## LE PIENE DEI FIUMI

Dopo le piene della settimana scorsa i fiumi della nostra Provincia erano decresciuti e ritornati quasi allo stato normale; ma le pioggie di ieri e di questa notte hanno ridestato un serio allarme.

Questa notte e nelle prime ore del mattino all'ufficio del Genio Civile fu un continuo susseguirsi di telegrammi provenienti dai varii osservatorii idrometrici e annuncianti l'impressionante ingrossare dei fiumi.

Ecco i più importanti di tali dispacci:

#### Il Tagliamento

*Il Tagliamento* all'idrometro di Venzone alle ore 4 di questa mattina era salito a m. 2,75 sopra lo zero, alle 5 a m. 2.80, alle 6 a m. 2.85, alle 7 a m. 3.25, alle 8 a m. 3.60 e alle 10 a m. 3.65.

Lo stesso fiume all'idrometro di Madrisio (Varmo) segnava stamattina dalle 5 alle 7 m. 2.50, 2.55, 2.59 sopra lo zero; al Ponte della Delizia dalle 2 alle 5, m. 2.80; alle 8, m. 2.85.

A Latisana, idrometro Malafesta, dalle 3 alle 5 il Tagliamento era salito da m. 4.98 a m. 5,25 sopra lo zero e alle 8 m. 5.75 ma siccome si calcola che le acque del fiume impieghino a giungere da Venzone a Latisana, circa 12 ore, si teme che oggi nel pomeriggio l'altezza sarà assai più notevole.

#### Il Meduna

*Il Meduna* all'idrometro di Prata di Prata di Pordenone dalle 8 di ieri sera alle 5 questa mattina era così salito sopra lo zero: m. 3.70, 3.90, 415, 4.40, 475, 5.5, 5,35, 5.60, 585, e 6.15; e il telegramma annuncia che continua a crescere.

Lo stesso fiume all'idrometro di Visinale segnava stamattina m. 7.93 sopra lo zero a S. Giorgio della Richinvelda m. 1.55 a Zoppola m. 2.90

#### Gli altri fiumi e torrent

Successive notizie recano che il Meduna a Murlis è salito a metri 3.30, a Ghirano m. 6.60 e a Visinale m. 8.70.

Il But è in completa piena.

Anche gli altri fiumi e torrenti della Provincia sono molto ingrossati; il Cormor e il Torre anche presso Udine sono assai gonfi.

Finora non si hanno notizie di danni; gli ingegneri del Genio Civile sono partiti per le varie località ove il pericolo di piene è maggiore, per prendere pronti ed energici provvedimenti. Ovunque sono state collocate le guardie.

L'ing. capo co. Cicogna ha telegrafato queste notizie al Ministero dei lavori pubblici.

Oggi continua a piovere senza interruzione e gli acquazzoni si succedono frequenti ed impetuosi; domina lo scirocco.

### Uragani e piene in altre località

*San Remo*, 7. — Dopo alcuni giorni di maltempo, stanotte si scatenò su questa riviera un violento ciclone che divelse numerosi alberi e produsse altri danni rilevanti. Un fenomeno strano si notò alle 3.30: apparve una gran luce che durò dodici minuti, impressionando grandemente la popolazione.

*Trento*, 7. — Causa le persistenti pioggie l'Adige ha raggiunto 3 metri sopra la guardia. Anche il torrente Fersina è minaccioso.

*Brescia*, 7. — Nella città e nelle campagne imperversò oggi un violentissimo vento.

Si lamentano gravi danni alle campagne.

*Bergamo*, 7. — Il maltempo continua. A Seriate il fiume Serio travolse la fornace dei laterizi bergamaschi producendo un danno di lire ventimila.

Sono cadute numerose frane. Tutte le strade sono allagate.

### Camera di commercio
#### Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Lombardia»

Dalle ore zero del giorno 8 novembre 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

**Sponsali.** Stamane in municipio ebbero luogo gli sponsali del tenente contabile sig. Giuseppe Sasso di Padova con la signorina Sara Chiaruttini. I testimoni tenente Giovine e sig. Arturo Verzegnassi offersero la penna d'oro. Il rinfresco fu servito nel salotto della Offelleria Giuliani.

**Circo Zavatta.** Questa sera alle ore 8 e un quarto oltre un programma variato verrà eseguita una sfida di lotta fra l'atleta della compagnia Giuseppe Quaiat e il lottatore Angelini Ferdinando di Treviso.

Apposita giuria dirigerà la lotta.

**In Alto.** L'ultimo numero della Rivista della Società Alpina Friulana contiene la relazione del Convegno a Pontebba coi notevoli discorsi di Marinelli, Musoni e Rizzi, nonchè una vivace descrizione del prof. Leicht della gita al Zucc del Boor, fatta da lui e dal presidente Marinelli. Da essa apprendiamo che arrivati a cinquanta metri dalla cima del Boor, ai due alpinisti toccò un incidente che per fortuna non fu gravissimo come poteva essere; del che, per quanto in ritardo, facciamo le nostre congratulazioni ai due egregi uomini che onorano la scienza italiana.

Il numero reca in fine notizia di numerose gite autunnali compiute dai soci.

**Cade e si ferisce al capo.** Il bambino Riccardo Ronco di Giuseppe, d'anni 10, stamane alle nove passando pel vicolo del Portello, scivolò e cadde a terra ferendosi alla testa

Fu raccolto dal vigile urbano Cuttini che con una vettura lo accompagnò all'Ospitale civile per le cure necessarie.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva

### La compagnia del cav. Zago

Iersera Emilio Zago, nel fiammante costume femminile della «Zia di Carlo» ottenne un altro dei suoi successi clamorosi di ilarità.

Stasera torniamo alla buona commedia veneziana: si darà *Prima el sindaco e po el piovan*, d'un giovine scrittore veneziano morto immaturamente, quando stava per conquistare un posto elevato nel teatro moderno veneziano, accanto ai suoi fondatori: Gallina e Selvatico. La commedia del De Biasio dopo vent'anni appare ancora fresca e gustosa.

Chiuderà lo spettacolo La tombola di Zago juniore.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

**Assoluzione**

*Udienza del 7*

Mondolo Desiderio è un povero disgraziato che non ha del tutto la testa a posto ed anzi da poco è uscito dal Manicomio.

Tempo fa recatosi al Municipio del suo paese per un documento, prese a ingiuriare e minacciare il segretario sig. Adolfo Silvio Limena. Questi non vi fece caso, ma trovandosi in Municipio il Pretore ed i carabinieri, il Mondolo venne arrestato per oltraggio e minaccie ad un pubblico ufficiale nell'esercizio ed a causa delle sue funzioni.

E ieri comparve davanti al Tribunale per rispondere di tali reati.

Di fronte alle risultanze però il P. M. ritirò l'accusa e il Tribunale pronunciò a favore del Mondolo sentenza di non luogo a procedere.

### IN PRETURA

**La rissa fra Gressani e Venturi**

Il giorno 5 maggio a, Feletto Umberto, durante la sagra, scoppiò una rissa fra i rivenditori ambulanti Venturi Giuseppe di Belluno e Gressani Antonio di Udine.

Nella colluttazione la peggio toccò al Venturi che rimase ferito con sette colpi di roncola.

Il Gressani compavrve ieri perciò davanti al Pretore che lo condannò a 35 giorni di reclusione.



## ULTIME NOTIZIE

### Il discorso di Catania

**Le accoglienze ai ministri**

*Catania*, 7. — I ministri Tittoni, Maiorana, Rava e Massimini, arrivati stamane, ebbero dalla popolazione accoglienze trionfali.

Nel pomeriggio, accompagnati dal prefetto Poggi, gli onorevoli Maiorana e Rava si recarono ad assistere alla posa della prima pietra d'un sanatorio contro la tubercolosi.

Gli on. Tittoni e Massimini visitarono nel frattempo la città.

Stasera grande illuminazione delle vie. Un corteo di migliaia di persone si recò al Circolo Savoia acclamando i Sovrani e l'esercito.

### La chiusura dell'Esposizione di Milano

*Milano*, 7. — Il comitato dell'Esposizione, riunitosi stasera, deliberò per l'*undici corr.* la chiusura di entrambi i recinti di Piazza d'Armi e del Parco. Le pioggie insistenti resero indispensabile questa misura.

### Costumi parlamentari austriaci

*Vienna*, 7. — Nella seduta odierna della Camera, i pangermanisti (guidati da Stein, Schoenerer, Iro e Malik) si opposero alla votazione della proposta Gessmann, per affrettare la discussione.

Malgrado gli urli dei pangermanisti che chiamano: Vigliacchi! i deputati della maggioranza, la proposta Gessman viene approvata con 227 voti contro 46. Applausi clamorosissimi in tutta l'aula; i pangermanisti urlano come forsennati.

Stein grida: Galeotti, corrotti, pagati.

Eldersch, di rimando: Tacete voi, delatori.

Herzog, al quale l'epiteto di delatore era veramente diretto, replica: Ladri comunardi!

Stein: Vorrei almeno sapere che cosa costa al Governo questa furfanteria.

Schönerer urla a sua volta: Prostitute, ruffiani, tutti pagati.

Malik, con voce rauca: Ladri dei soldi degli operai!

Schönerer: Commedianti, buffoni pagati. E dura un pezzo su questo tono.

Il vice-presidente Kaiser sospende la seduta.

### I nuovi cardinali

*Roma*, 7. — Non è ancora stabilito il giorno, ma certamente in dicembre sarà tenuto il concistoro nel quale saranno creati due o tre cardinali.

I due prelati che avranno indubbiamente il cappello sono l'arcivescovo di Malines in Belgio e mons. Cavallari patriarca di Venezia. Quest'ultimo, arrivato oggi a Roma, sarà domani ricevuto da Pio X.

### Il Congresso storico

*Milano* 7. — Alla seconda giornata del Congresso Storico furono presentate varie pubblicazioni interessanti. William Taye di Boston lesse una memoria su Bismarck e Cavour.

Si discute e si delibera sul riordinamento dei musei e dei medaglieri del Risorgimento.

### Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 29 ottobre al 3 novemb. 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

| | | |
|---|---|---|
| **Cereali** | | al quintale |
| Frumento | | da L. 22.60 a 23.50 |
| Granoturco | | » 14.75 » 17.45 |
| Id. estero | | » 13.40 » 16.— |
| Avena | | » 20.— » 21.— |
| Segala | all'ettolitro | » 13.40 » 13.60 |
| **Legumi** | | |
| Fagiuoli alpigiani | | » —.— » —.— |
| Fagiuoli di pianura | | » 22.— » 28.— |
| Patate | | » 5.— » 6.— |
| Castagne | | » 9.— » 14.— |
| **Riso** | | |
| Riso qualità nostrana | | » 35.— » 45.— |
| Riso qualità giapponese | | » 32.— » 40.— |
| **Burri** | | |
| Burro di latteria | | » 240.— » 255.— |
| Burro comune | | » 230.— » 250.— |
| **Formaggi** | | |
| Formaggi da tavola (qualità diverse) | | da L. 165.— a 220.— |
| Formaggio montasio | | » 175.— » 200.— |
| » tipo comune (nostr.) | | » 145.— » 160.— |
| » pecorino vecchio | | » 255.— » 290.— |
| » lodigiano | | » 275.— » 320.— |
| » parmigiano | | » 230.— » 280.— |
| **Carni** | | |
| Carne di porco (peso morto) | | » —.— » —.— |
| » » (al minuto) | | » 1.50 a 1.80 |
| **Foraggi** | | |
| Fieno dell'alta I qualità | | » 7.50 » 7.80 |
| » » II » | | » 7.30 » 7.50 |
| » della bassa I qualità | | » 6.— » 6.80 |
| » » II » | | » 5.30 » 6.— |
| Erba spagna | | » 7.— » 7.70 |
| Paglia da lettiera | | » 4.30 » 4.50 |

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 560 di granoturco, 140 di frumento, 32 di segala e 140 di sorgorosso.

Giovedì — giorno festivo.

Sabato — mercato nullo causa il cattivo tempo.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Princisgh Luigi**, gerente responsabile



## Orario ferroviario

**Arrivi da**

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.39
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

**Partenze per**

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S Daniele**

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

**Maritarsi** desid. Sig.na indipendente 22.enne, statura media, marchi 40000 dote, con signore non oltre 35 anni, di carattere integerr. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto **Harmonie**, Berlino, Postamt Lichtenbergerstr. Non anonime.

**FERNET - BRANCA**
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH
Granatina Soda - Champagne - Estratto di tamarindo

# UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

## CON PREMIATO LAVORATORIO

## UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

**VIA MERCATOVECCHIO, N. 5 - 7**

Pelliccie da Uomo e da Signora — Poltoncini — Figari — Mantelline — Stole — Collari — Cravatte — Manicotti, ecc. ecc.

**Pelliciotti — Pelliccie per Automobilisti — Scaldapiedi — Tappeti ed ogni altro articolo del genere**

***N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione***

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

**SOPRASCARPE GOMMA**

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, ecc. ecc.

**GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50 sino a 12.50**

**CETRA IDEALE a L. 27 con 20 pezzi**

Premiata Officina meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da Lire 140 a Lire 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza

# RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

**coi sistemi più sicuri e perfezionati**

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA**

**IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni**

# DITTA ENRICO MASÓN - UDINE

**TELEFONO 2-79**

**Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate**

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti